

Un'agenzia di sviluppo nel futuro del centro merci Nascerà dalla Spa che lo ha guidato sinora

LUGO - Il nodo da sciogliere riguarda il ruolo che essa dovrà assumere quando tutte le aree del centro merci saranno vendute. Per questo la società per azioni che lo ha guidato fino ad oggi, diretta dal presidente Domenico Randi, sta pensando al futuro, o meglio alle nuove funzioni che potranno salvarla dallo scioglimento.

"Entro l'anno in corso ha ricordato Randi, convocato in sede di consiglio per illustrare gli sviluppi che riguardano la crescita del centro - avremo portato a termine il primo ciclo di vita della Società centro merci. Ora dobbiamo decidere cosa fare. L'ipotesi è di creare una agenzia di sviluppo, trasformando la caratteristica mobiliare della società. Non è facile, ed in ogni caso sarebbe importante non abbandonare la

vocazione originaria del progetto che era quella di favorire l'intermodalità del trasporto e le attività di intervento sulle infrastrutture per fornire un supporto alle aziende, in particolare quelle del settore ortofrutticolo. La logistica dovrà essere uno dei temi sui quali la Società dovrà confrontarsi. Agiremo comunque in modo di evitare la concorrenza, giocando sulla specializzazione o sulla collaborazione".

Buona la situazione finanziaria finale, che permette la società di uscire con "qualche modesto guadagno". E buona - dalle

anche la condizione attuale del centro merci. Tre sono le aziende che hanno già sottoscritto contratti per l'acquisto dei lotti. Si tratta della Bizantina, che ha eseguito i lavori di urbanizzazione dell'area e, a sua volta, sta trattando la loro vendita ad una importante impresa del mondo lughese specializzata nelle attività di stoccaggio delle merci, della Montini di Cotignola, produttrice di carrelli elevatori, e della Unitec, che unificerà alcuni impianti fino ad ora sparsi sul territorio per l'assemblaggio di strutture industriali destinate alla lavorazione

della frutta.

Entro la prossima settimana verranno conclusi gli accordi per la cessione del terreno destinato a ospitare albergo e ristorante, mentre è già perfezionata la vendita dei lotti destinati alle attività di commercio all'ingrosso. Per il centro commerciale i tempi risultano leggermente dilatati.

Estrema riservatezza sul prezzo delle aree. Randi, nonostante la richiesta del consigliere Alessandro Galli (Ppi), ha ritenuto opportuno non rivelarlo, per non creare "problemi di trattazione" con i clienti. Ad ogni area, infatti, corrisponde una ci-

fra diversa, determinata da posizione, dimensioni e destinazione della stessa. "Abbiamo fatto in modo che i ricavi eguagliassero la spesa, ritagliando un certo margine di guadagno", ha specificato Randi.

Per quanto riguarda l'attuazione del raccordo ferroviario, i tempi sembrano essere lontani. Il modesto contributo elargito dalle Ferrovie dello Stato compensa in misura estremamente limitata il costo di tre miliardi necessari alla sua realizzazione. "L'idea di trasferire lo scalo merci è ancora attuale - ha precisato Randi - Deve essere migliorata certo, ma in prospettiva più permettere alla società di gestire direttamente alcuni servizi connessi al trasporto delle merci, di competenza ora dell'ente ferrovie.

m.sav.

CORRIERE 212

Concerto domani
a Bagnacavallo
**Tagliavini
suonerà
l'organo
di Callido
Affermato
esecutore**

LUGO - "Oggi quell'organo Callido è un tesoro prezioso - dichiara l'assessore alla Cultura del Comune di Lugo, il professor Pier Luigi Facchini - non solo custodito con cura, ma anche fonte vivace di emozioni musicali per chi lo ascolta e per chi lo suona", ed a suonarlo per l'ultima volta per questa ragione concertistica nel Bicentenario della sua costruzione, sarà il maestro Luigi Ferdinando Tagliavini, uno - se non il più grande - esecutore di musiche da organo a livello internazionale.

Così ancora una volta la Chiesa del Carmine, settecentesca, come l'organo costruito dal veneziano Callido, verrà inondata dalle note musicali che questo strumento, uno dei pochi esistenti ancora in Italia, potrà emettere, grazie alla bravura di Tagliavini, domani con inizio alle 17.45.

L'organista bolognese eseguirà un ricchissimo programma con musiche di Pasquini, Albinoni, Alessandro e Domenico Scarlatti, Handel e Domenico Cimarosa.

"L'ascolto del Callido nell'atmosfera rarefatta del Carmine - conclude l'assessore Facchini - è un'esperienza raffinata ed offre un momento di raccoglimento", tanto più se a dargli vita è un organista che ha raccolto onorificenze a New York, Edinburgo, Londra, Innsbruck, Venezia ed è stato insignito della medaglia d'oro conferita per meriti culturali dal ministero della Pubblica Istruzione.

Enio Iezzi

Voltana/ Preoccupa l'intenso traffico in via Traversagno. Raccolta di firme

"Fermate i camion"

*I residenti manifestano in consiglio comunale
Vibrazioni, rumore e polvere: "Fate qualcosa"*

VOLTANA - L'allarme a Voltana non accenna a diminuire. Il traffico dei camion sta mettendo a dura prova la pazienza dei residenti. Il flusso di automezzi diretti al Centro Integrato Rifiuti di via Traversagno, è intensificato dai mezzi dirottati verso il centro urbano della deviazione necessaria per i lavori di sistemazione del ponte sulla Ss 16, in corrispondenza del fiume Santerno.

Un piccolo gruppo di esponenti del comitato che si è costituito per protesta, si è presentato ieri nell'aula consigliare per rinnovare l'appello a limitare il disagio, facendosi semplicemente vedere da chi siede nei banchi. «Continueremo a venire sempre più numerosi, fino a che non ci saranno miglioramenti - ammoniscono - I danni materiali alle case stanno diventando preoccupanti. Ora non c'è più solo Tosi a lamentarsi, ma tutti gli abitanti della Traversagno e qualcuno sulla Rotaccio. A causa delle vibrazioni, abbiamo staccato tutti i quadri dai muri e per la polvere sollevata dai camion di passaggio sulla ghiaia abbiamo isolato le finestre con il nastro adesivo».

Al tutto si aggiunge il problema delle multe inflitte agli agricoltori, sorpresi a percorrere controsenso la Mazzola, trasformata in strada a senso unico da quando ha mostrato segni visibili di cedimento.

La raccolta di firme organizzata dal comitato ha ormai raggiunto quota 100. «Quando ogni giorno telefoniamo al Coseco o al Comune, ci rispondono che abbiamo ragione, però fino ad ora non abbiamo visto nulla di concreto». Il «caso Voltana», è stato affrontato sul finire della seduta consigliare, grazie ad un ordine del giorno sollevato da Cdu e Forza Italia relativo al problema. Integrato da un passaggio suggerito dal Prc che coinvolge gli enti proprietari delle strade di farsi carico della salvaguardia dei ciclisti prevedendo piste ciclabili e marciapiedi, il

documento è stato approvato all'unanimità.

In sintesi, l'odg chiede al Coseco l'impegno ad intervenire in tempi brevissimi sull'intero asse viario interessato al passaggio dei bilici diretti alla discarica per adeguarlo alle nuove emergenze. Il problema secondo Maurizio Roi, sindaco e presidente del comitato di gestione del Coseco, riguarda due aspetti: lo stato della Traversagno, inadatta a sopportare le dimensioni di traffico attuale e più globalmente, la debolezza dell'intera rete viaria, oltre alla lentezza dell'intervento sottolineata da vice sindaco Giuseppe Taroni. Per migliorare entrambe le situazioni, Roi ha annunciato l'invio dalla Provincia, nei prossimi giorni, di una ipotesi di convenzione per distribuire il traffico su tre direttrici di entrata alla discarica. L'ipotesi dovrà poi essere presentata ai consigli di circoscrizione e quindi approvata dagli organi comunali...

Monia Savioli

MANCANO POCHI MESI AL COMPLETAMENTO DELL'IMPORTANTE STRUTTURA

Centro merci ormai in 'dirittura'

Grande interesse delle imprese, non solo lughesi, per occupare le aree ancora libere

Servizio di
Arrigo Antonellini

Fra pochi mesi il Centro merci di Lugo sarà completamente realizzato. L'informazione è stata data al consiglio comunale di Lugo dal presidente della Società centro merci, Domenico Randi. «Al termine della vendita delle aree — ha precisato — la società chiuderà l'operazione con un utile, anche se forse di non grandi proporzioni». Questi i dati più importanti emersi nella discussione sullo stato di attuazione del Centro merci.

«L'interesse dell'impresa, non solo lughesi, per le aree — ha detto Randi — è decisamente elevato, tanto che in

tempi medi si prevede, appunto, che tutte le aree saranno vendute. Ora occorre decidere il futuro della Società e l'ipotesi di trasformarla in agenzia per lo sviluppo può essere la più valida. Questo però mantenendo invariata l'opzione per l'intermodalità che sicuramente — ha aggiunto il presidente — avrà nei prossimi anni notevole sviluppo in un paese, l'Italia, in cui la logistica e l'intermodalità sono ai livelli più bassi d'Europa».

Dopo aver precisato che i lavori di urbanizzazione attualmente in corso saranno completati in breve tempo, Randi ha voluto sottolineare positivamente l'impegno del maggior azionista della società, il Comune di

Lugo, per portare a compimento un progetto nato molti anni fa. Informazioni e chiarimenti sono stati richiesti dai consiglieri Zama di Rifondazione Comunista, Galli del Ppi, Rusino di Rinnoviamo Lugo-Forza Italia, Galletti dei Verdi, Camanzi del Cdu.

Rispondendo ai quesiti, Randi ha fornito l'elenco delle aziende che si insedieranno e che operano nei settori dell'assemblaggio dei carrelli elevatori, negli impianti industriali per la lavorazione della frutta, nel commercio all'ingrosso e nella ristorazione. Il presidente della Società centro merci ha inoltre affermato che rimane confermato l'obiettivo del trasferimento dello scalo merci, su cui si sta lavorando proprio

per favorire l'intermodalità. Riprendendo il tema dell'agenzia per lo sviluppo, Randi ha affermato che più che nel settore dei servizi in materiali, ampi margini di intervento sussistono nel settore dei servizi reali e della logistica. «Comunque — ha concluso — occorrerà evitare duplicazione di intervento rispetto alle iniziative del Coseco e al progetto Romandiola».

Nel corso della seduta sono state approvate, tra l'altro, una variante al Prg per l'ex sede dell'Ipc di via Garibaldi: alcune modifiche al regolamento per l'uso e la gestione del teatro Rossini. E' stata inoltre data comunicazione sulle iniziative in atto per risolvere i problemi di via Traversagno.

Scuola, formazione e lavoro per Lugo

Sarà ancora un tema direttamente correlato alle problematiche giovanili quello che l'Associazione "Per Lugo" affronterà nei prossimi mesi. Nel suo primo periodo di attività, la nuova Associazione aveva elaborato alcuni progetti e proposte in favore dei giovani, presentati anche in una specifica iniziativa pubblica, dopo una serie di incontri con gruppi giovanili e associazioni. Al convegno, tenutosi nel dicembre del '96, parteciparono anche il Presidente della Provincia, Gabriele Albonetti e il Sindaco di Lugo, Maurizio Roi.

Ora "Per Lugo" ha deciso, nella sua ultima riunione, di affrontare nei prossimi mesi un tema più specifico, quello della scuola, che certamente assume nel processo formativo dei giovani un ruolo fondamentale, proiettandolo però anche al suo sbocco naturale, quello del lavoro. Il tentativo, è stato sottolineato dai molti che hanno partecipato alla riunione, sarà quello di contribuire a favorire tra le due realtà, quella della scuola e quella del lavoro, ovviamente nell'ambito del territorio lughese. Nella prossima riunione l'Associazione definirà quindi un calendario di proposte di incontri con le Autorità Scolastiche, Distretto e Presidi, con le rappresentanze degli studenti, con le Associazioni di categoria e con singoli imprenditori.

Con particolare interesse, è stato anche sottolineato, viene vista la prossima realizzazione, anche a Lugo, finalmente, del triennio dell'ITI, con un indirizzo, quello meccanico, strettamente correlato alla specificità dell'economia lughese. Proprio l'ITI che, sia a Ravenna che a Faenza, rappresenta il punto di eccellenza per l'avvio al lavoro di ragazzi diplomati e anche

un'occasione complessiva di sviluppo dell'economia locale. Per Lugo ha poi già ricevuto un'interessante serie di dati sulle previsioni relative alle

specificazioni delle professionalità richieste. Dati che l'Associazione si propone di elaborare e ovviamente di mettere a disposizione



domande di lavoro da parte delle imprese nel breve e medio periodo con una dettagliata

negli incontri che promuoverà nelle prossime settimane. Arrigo Antonellini

Modifica al Regolamento comunale di Pollzia



Il Consiglio Comunale di Lugo ha approvato di recente una modifica al Regolamento comunale di Polizia che riguarda i terreni confinanti con il suolo pubblico, allo scopo di scoraggiare i depositi illeciti di rifiuti. In base a tale modifica, il Regolamento di Polizia prevede che "I proprietari di fondi rustici, anche al fine di evitare illeciti depositi, sono tenuti a garantirne diligentemente la custodia eventualmente ponendo in opera adeguati sistemi di chiusura". In sostanza le misure da adottare, a seconda della conformazione dei luoghi, sono la recinzione dei fondi o l'installazione di sistemi di chiusura delle vie di accesso. Questa nuova disposizione è stata adottata anche alla luce del Decreto Ronchi che, all'art. 14, prevede il divieto di abbandono di rifiuti sul suolo e nel suolo e stabilisce che chiunque viola questo divieto "è tenuto a procedere alla rimozione, all'avvio al recupero o allo smaltimento dei rifiuti ed al ripristino dello stato dei luoghi in solido con il proprietario e con i titolari di diritti reali o personali di godimento sull'area, ai quali tale violazione sia imputabile a titolo di dolo o di colpa".

Zona a traffico limitato

A partire da lunedì scorso in via Fratelli Ferrucci a Lugo è istituita una zona a traffico limitato. L'accesso alla zona a traffico limitato è consentito ai residenti in possesso di autorizzazione rilasciata dal Comando di Polizia Municipale. Per ottenere l'autorizzazione occorre presentare domanda in carta legale e fotocopia della carta di circolazione. Due le autorizzazioni previste: la prima consente ai residenti di sostare non oltre 15 minuti per operazioni di carico e scarico; l'altra, per i residenti privi di autorimessa, consente di sostare in via Fratelli Ferrucci senza alcuna limitazione oraria.

Rassegna dialettale a Voltana

Si apre lunedì prossimo 23 febbraio la campagna abbonamenti della quinta rassegna "E Nostar Teatar" che si terrà presso la sala della Delegazione comunale di Voltana. Quattro gli appuntamenti in programma che copriranno tutto il mese di marzo, il sabato sera alle ore 21. Debutterà la compagnia "La Rameta" di Filo, sabato 7 marzo; poi la "Compagnieja de Bonumor" di Granarolo, il 14 marzo quindi "I giovani di Chiusura" di Imola, il 21 marzo e infine, gran finale, il 28 marzo con "Sipario Aperto" di Lugo. Il prezzo di ingresso ai singoli spettacoli sarà di 12 mila lire, 6.000 per i ragazzi fino a 18 anni, mentre il costo dell'abbonamento è di L. 36.000. Prenotazioni presso la Delegazione Comunale di Voltana.

Lavori di un ponte sul fiume Santerno

Fino al 14 marzo prossimo la statale "Adriatica", nel tratto comunemente chiamato Reale, verrà chiusa al traffico per tutti i veicoli causa lavori di ristrutturazione di un ponte sul fiume Santerno. In particolare il tratto interessato è quello tra l'incrocio della Reale con la S.P. 39 "Nuova Fiumazzo" nei pressi di Voltana e l'incrocio con la provinciale 13 "Bastia" nei pressi di Lavezzola. L'Anas ha comunicato che il traffico verrà deviato sulle strade provinciali suddette e sulla provinciale 17 "S. Bernardino". Le deviazioni saranno adeguatamente segnalate.

"Spin-off creazione d'impresa"

"Spin - off creazione d'impresa", questo il titolo del progetto che l'Amministrazione comunale di Lugo (assessorato alle attività produttive), in collaborazione con la Cna e il Consorzio provinciale per la formazione professionale, promuove allo scopo di favorire la nascita di nuove imprese.

L'idea che sta alla base del progetto è di costituire una impresa artigiana che produca pezzi oleodinamici di piccole e piccolissime dimensioni. Tale settore ha

buone possibilità di espansione in quanto è emersa una richiesta crescente di questi prodotti e non ci sono ditte specializzate nella produzione di materiali oleodinamici "micro". Il progetto è destinato ai cittadini maggiorenni, con bassa scolarità e formazione professionale generica, in particolare donne e disoccupati di lunga durata. La nuova impresa che dovrà essere costituita da sei soci (5 operai e un operaio-impiegato) potrà godere dell'appoggio di una azienda del settore (tutor) presso la quale i partecipanti al progetto svolgeranno un periodo di forma-

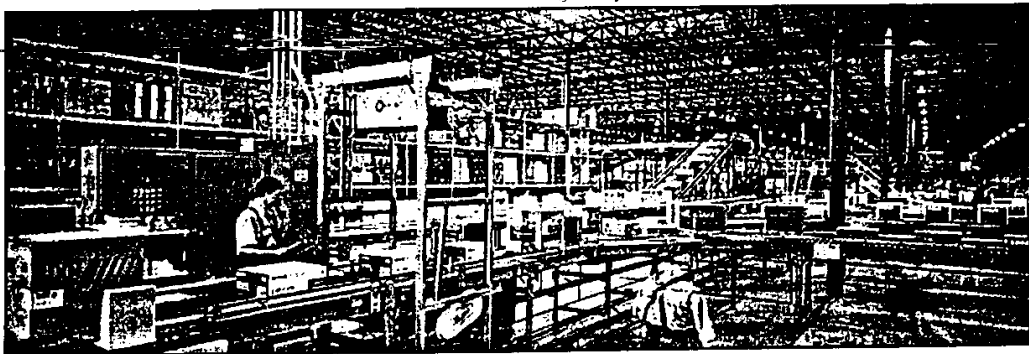
zione. Nei primi due anni di vita la produzione della nuova impresa sarà assorbita completamente dal "tutor". Successivamente i prodotti potranno essere collocati sul mercato utilizzando la rete di vendita dell'impresa "tutor". Il percorso del progetto "Spin - off" prevede due tappe fondamentali: la formazione di un primo generico elenco di potenziali partecipanti e la costituzione di un "Comitato di progetto" che avrà il compito di formare una graduatoria fra tutti coloro che avranno fatto richiesta di partecipazione. Il Comitato dovrà poi predisporre il programma di forma-

zione teorico-pratica e recepire le forme di finanziamento per la nuova impresa.

La domanda per partecipare al progetto dovrà essere presentata al Comune di Lugo entro le ore 13 del 21 febbraio prossimo.

Per informazioni è possibile rivolgersi al Servizio attività produttive del Comune di Lugo, piazza Martiri 2, tel. 0545/38440-38451, nelle giornate di mercoledì (dalle 9 alle 12) e di giovedì (dalle 9 alle 12 e dalle 15.30 alle 17.30).

nuovo piano 2/12



Un centinaio di abusivi dell'artigianato

2/12 nuovo piano



Sono dieci i casi di abusivismo che l'Osservatorio istituito ad hoc dalla Provincia di Ravenna ha accertato nel settore dell'artigianato durante il 1997: ora sono in atto i controlli da parte della Guardia di Finanza, Ufficio Iva, Imposte Dirette, Inps e l'ispettorato del lavoro. A questi vanno aggiunti altri 94 "casi" su cui si stanno portando a termine le verifiche.

E' stato un anno di grande attività per l'Osservatorio, una struttura appositamente creata per occuparsi dei controlli, ma anche dell'organizzazione e del coordinamento delle iniziative volte a contrastare il fenomeno di soggetti o piccole aziende che lavorano nel settore senza possedere i requisiti previsti dalla legge.

Insieme alla Commissione provinciale artigianato, l'Osservatorio ha raccolto dati che dimostrano come la pratica dell'abusivismo sia più viva che mai: il 65% di quanti offrono una prestazione professionale tramite inserzioni pubblicitarie non è iscritto all'albo né al registro delle ditte. Di questo fenomeno sono stati informati i Comuni interessati e le Fiamme Gialle.

L'Osservatorio, durante il '97, ha portato a termine verifiche su 229 segnalazioni, delle quali 110 pervenute dalle associazioni di categoria. Del gruppo di lavoro fanno parte, oltre alla Provincia, anche la Camera di Commercio, i Comuni di Ravenna, Lugo e Faenza, la Commissione provinciale per l'artigianato, l'Inps, l'Inail, l'ispettorato del lavoro, l'Azienda Aus, i Sindacati confederati, la Confartigianato e la Cna.